

## NEWSLETTER N. 1 GENNAIO 2011

### INDICE

In diretta dall'Europa	p. 2
Uno sguardo su...	p. 3
Bandi e gare d'appalto	p. 4
Legislazione europea	p. 5
Eventi	P.6
Spazio Eurochambres	p. 6

### IN DIRETTA DALL'EUROPA

Unione europea è sinonimo di cooperazione per creare condizioni quadro ottimali per le imprese e per i singoli. In questo contesto è essenziale che le amministrazioni pubbliche europee svolgano un ruolo guida collaborando tra di loro. Ma ciò non è sufficiente: è necessaria anche una reale ed



efficace interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni a tutti i livelli, ha commentato il Vice presidente della Commissione europea responsabile per le relazioni istituzionali e per l'amministrazione Maroš Šefčovič, in occasione della pubblicazione, lo scorso 12 dicembre, della comunicazione **Verso l'interoperabilità dei servizi pubblici europei**.

(Continua a p. 2)

### UNO SGUARDO SU...



Lo scorso 10 dicembre la Commissione europea ha adottato il **Pacchetto Qualità dei prodotti agricoli**, un insieme di misure che riguarda la sicurezza alimentare, la certificazione e la genuinità dei prodotti agricoli. Questo corpus normativo è il risultato diretto di un percorso di approfondimento durato alcuni anni, comprendente la pubblicazione del Libro verde sulla qualità (2008) e la Comunicazione sulla politica di qualità dei prodotti agricoli (2009). Oltre a definire una politica globale in materia, il duplice obiettivo del pacchetto è garantire la qualità ai consumatori ed un prezzo equo agli agricoltori.

(Continua a p. 3)



Il 25 gennaio 2011, a Bruxelles, presso lo Charlemagne Building, la Commissione europea promuove la conferenza **Ready to grow? Shaping future Eu support for business - Conference on future of CIP**. L'evento sarà l'occasione per discutere del futuro dell'innovazione europea dopo il 2013, anno in cui si concluderà il programma CIP (Programma per l'Innovazione e la Competitività). I partecipanti saranno chiamati a fornire le proprie valutazioni sull'attuazione del programma e sui suoi possibili miglioramenti. Aprirà i lavori il Vice Presidente dell'Ue responsabile per le Imprese e per l'Industria Antonio Tajani.

[maggiori informazioni](#)

ALTRI EVENTI A PAGINA 6

## IN DIRETTA DALL'EUROPA

(Segue da p. 1)

Pubblicato nel contesto indicato dall'Agenda Digitale europea (Vedi Newsletter N.12), una delle iniziative faro della strategia Europa 2020, che mette in risalto l'importanza dello sviluppo del **processo di informatizzazione della pubblica amministrazione** (e-government), questo documento pone l'accento sul potenziale che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) rivestono per i cittadini europei, sottolineando la necessità di **migliorare l'interoperabilità dei prodotti e dei servizi TIC**, per facilitare la creatività, l'aggregazione e l'innovazione. Le amministrazioni pubbliche europee, infatti, possono ambire a fornire servizi digitali efficienti a livello transfrontaliero attraverso una stretta collaborazione ed una efficiente e costante condivisione delle informazioni.

I risultati ottenuti finora in questo campo si collocano all'interno del Piano di Azione 2006-2010 sull'E-Government, definito dalla comunicazione della Commissione europea (2006) sull'**Interoperabilità dei servizi digitali Paneuropei**. Essa annunciava la creazione di due programmi:

1. il programma **IDABC** (Interoperable Delivery of Pan-European eGovernment Services to Public Administrations, Business and Citizens), che ha fornito importanti contributi nell'assicurare lo scambio di informazioni elettroniche tra le amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'Unione, conseguendo effetti positivi sull'espansione del libero mercato; esso, conclusosi nel 2009, è stato sostituito con successo dal programma **ISA** (Interoperability Solutions for European Public Administrations);

2. il programma **ICT - PSP** (ICT Policy Support Programme) che fornisce supporto riguardo alla domanda e all'utilizzo delle TIC, al fine di migliorarne i servizi.

Inoltre, sono al momento operative alcune **iniziative settoriali**, che testimoniano una volta di più l'importanza dell'interoperabilità multilivello:

⇒ riguardo al **mercato interno**, la Direttiva Servizi fa sí che le imprese possano completare elettronicamente le formalità necessarie a fornire servizi in un altro Stato membro;

⇒ riguardo all'**ambiente**, la Direttiva INSPIRE ha costituito un'infrastruttura per lo scambio di informazioni interoperabili a livello spaziale nel territorio europeo;

⇒ riguardo alla **giustizia e agli affari interni**, la Commissione ha evidenziato la sempre maggiore efficacia di alcuni portali europei adibiti allo scambio informativo;

⇒ riguardo ai **dazi doganali e alle imposte**, la Commissione coordina le attività inerenti i sistemi informatici transeuropei attivi in quest'ambito.

La comunicazione introduce inoltre due elementi chiave già contenuti nell'Agenda Digitale, che, insieme, si ritiene possano promuovere l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni: essi sono la **Strategia Europea dell'Interoperabilità** (EIS) ed il **Quadro Europeo dell'Interoperabilità** (EIF) per i servizi pubblici europei. Con l'obiettivo di individuare le priorità necessarie per migliorare l'interazione, lo scambio e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche degli Stati membri Ue, l'**EIS** divide in **tre sezioni** le attività future in questo campo: lo **scambio di informazioni attendibili**, un **quadro organizzativo ben definito**, la **valutazione delle implicazioni delle TIC nella nuova legislazione Ue**. L'**EIF**, invece, si pone come strumento di riferimento a livello europeo. Esso, infatti, oltre alcuni aspetti generali comuni, comprende:

⇒ **12 linee guida** che riassumono le aspettative delle parti interessate in tema di interoperabilità;

⇒ un **modello concettuale per i pubblici servizi**, mirante a regolarne i progetti e a evidenziare perché e dove l'interoperabilità appaia necessaria;

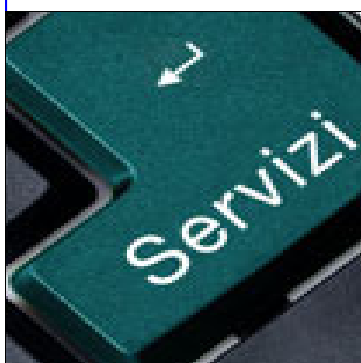
⇒ **quattro livelli di interoperabilità**: legale, organizzativo, semantico e tecnico;

⇒ una **teoria sugli accordi di interoperabilità**, basata su fattori comuni e piattaforme aperte.

Si prevede, infine, che per il 2015 l'interoperabilità abbia favorito i pubblici servizi, grazie ad una corretta gestione della governance e ad uno sviluppo delle attività in linea con gli obiettivi politici dell'Ue.

Per la versione inglese della comunicazione [clicca qui](#)

Per gli allegati EIS ed EIF [clicca qui](#)



## UNO SGUARDO SU...IL PACCHETTO QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI

(Segue da p. 1)

Nel pacchetto, che mira dichiaratamente a **modernizzare gli strumenti vigenti** in tema di politica di qualità e a **fornire ai consumatori maggiori informazioni sui prodotti**, sono contenuti diversi provvedimenti:

- ⇒ una **proposta di regolamento** del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli;
- ⇒ una **proposta di modifica del regolamento** riguardante le norme di commercializzazione dei prodotti agricoli;
- ⇒ **creazione di linee guida**, su base volontaria, che **definiscano le migliori pratiche per lo sviluppo e il funzionamento dei sistemi di certificazione** in materia di prodotti agricoli e agroalimentari;
- ⇒ **creazione di linee guida**, anch'esse volontarie, **per disciplinare le norme di etichettatura dei prodotti alimentari** che utilizzano le denominazioni di origine protette (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP) come ingredienti.

La prima misura prevede il **rafforzamento del regime di riferimento** per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette, la revisione del regime per le specialità tradizionali garantite (STG) e la costituzione di un unico quadro a favore di indicazioni facoltative di qualità che forniscano ai consumatori informazioni sempre più richieste (come ad esempio i cosiddetti *allevati all'aperto* per il pollame e la *prima spremitura a freddo* per l'olio d'oliva). Si tratta, quindi, di un tentativo mirante a garantire **maggior coerenza e chiarezza ai diversi regimi dell'Unione europea**, al fine di riunirli in un unico strumento legislativo, tramite una procedura di registrazione comune più semplice e immediata.



Lo scopo della seconda proposta, invece, è quello di consentire alla Commissione di **modificare con maggior facilità le norme di commercializzazione e le regole di etichettatura d'origine**, puntando, per il futuro, anche ad una razionalizzazione delle norme settoriali di commercializzazione attualmente in corso. La Ce, propone, inoltre, di inserire in etichetta l'indicazione del luogo di produzione, salvaguardando peraltro la specificità di alcuni settori, soprattutto nel caso dei prodotti agricoli trasformati.

È da segnalare, inoltre, la proposta di introduzione della **nuova menzione *prodotto di montagna***, a tutela di una specifica area di origine dei prodotti. Ulteriore testimonianza, infine, del carattere innovativo di questa iniziativa è la proposta di costituire di un **unico comitato per la politica della qualità per tutti i regimi**, in sostituzione dei due comitati attuali, competenti rispettivamente in materia di denominazioni di origine e indicazioni geografiche e di specialità tradizionali garantite.

Il commissario per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale della Commissione europea Dacian Ciolos ha così presentato le nuove misure: *La forza della produzione agricola europea è data dalla sua diversità, dalle conoscenze tecniche degli agricoltori e dalle caratteristiche del suolo e dei territori di produzione (...). Gli agricoltori, che avvertono la pressione della crisi economica e della concentrazione del potere contrattuale nel settore della distribuzione e il peso della concorrenza mondiale, hanno bisogno di strumenti che consentano loro di comunicare ai consumatori le qualità dei propri prodotti. Il pacchetto qualità costituisce il primo passo verso la realizzazione di un settore agricolo più forte e più dinamico e sarà seguito da altre iniziative.*

Si prevede che il pacchetto qualità possa entrare in vigore nel 2012.

Per la proposta di regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli [clicca qui](#)

Per la modifica del regolamento sulle norme di commercializzazione dei prodotti agricoli [clicca qui](#)

Per la pagina web della Ce sul pacchetto qualità [clicca qui](#)

## BANDI E GARE D'APPALTO

### 1) Programma Switch Asia – Promozione di consumo e di produzione di beni durevoli ed attenti all'ambiente

Il presente bando mira alla promozione di produzioni e consumi durevoli in Asia con particolare attenzione al loro impatto sull'ambiente. Tale obiettivo deve essere raggiunto attraverso una comprensione migliore e una cooperazione rafforzata tra Ue e Asia e attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati:

- accrescere l'utilizzo di tecnologie e pratiche eco-sostenibili da parte delle PMI;
- favorire un orientamento verso il consumo di prodotti poco dannosi per ambiente;
- rafforzare ed implementare strumenti sicuri ed ecocompatibili;
- sviluppare ed applicare strumenti economici efficaci per rafforzare la produzione e il consumo sostenibili.

Budget: 24.650.000 €

Scadenza: 14/03/2011

[maggiori informazioni](#)

### 2) TEN-E – Rete transeuropea dell'energia – bando 2011

La Direzione generale dell'Energia della Commissione europea lancia un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia per il 2011. I progetti dovranno avere interesse europeo e contribuire allo sviluppo della rete per il rafforzamento della coesione economica e sociale, il collegamento delle risorse per l'energia rinnovabile, l'ottimizzazione della capacità della rete e l'integrazione del mercato energetico domestico.

Budget: 24.150.000 €

Scadenza: 28/02/2011

[maggiori informazioni](#)

### 3) ENPI - Sostegno alla riforma della giustizia penale – Giordania

La proposta di gemellaggio mira a sostenere la riforma della giustizia penale giordana conformemente alle migliori pratiche europee. Il progetto sarà volto a orientare in modo efficace le capacità del Ministero della Giustizia giordano nel rafforzamento del quadro politico e strategico di cooperazione interistituzionale, nell'aumentare l'indipendenza dei giudici e l'accesso alla giustizia, per aumentare l'efficienza, la trasparenza e la responsabilità del sistema giudiziario.

Budget: 2.150.000 €

Scadenza: 24/03/2011

[maggiori informazioni](#)

### 4) DCI - Integrazione di buone pratiche e politiche tra Europa e Asia

L'obiettivo generale del presente invito a presentare proposte è contribuire alla creazione di un partenariato strategico globale, equo e reciprocamente vantaggioso, tra Asia ed Europa. L'obiettivo specifico di questa azione è quello di favorire un approccio integrato per la formulazione e la pratica di tutte le dimensioni della politica di sviluppo sostenibile per l'Unione europea e l'Asia, migliorare la comprensione dei politici europei e asiatici sulle rispettive procedure e buone pratiche attuate ma anche sensibilizzarli sulle possibili politiche e pratiche future volte a migliorare il partenariato tra l'UE e l'Asia.

Budget: 1.000.000 €

Scadenza: 31/03/2011

[maggiori informazioni](#)

### 5) ATLANTIS - Cooperazione UE-Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale

Gli obiettivi generali mirano a promuovere la comprensione reciproca fra i popoli dell'Unione europea e degli Stati Uniti d'America, anche attraverso una conoscenza più diffusa delle rispettive lingue, culture e istituzioni nonché a migliorare la qualità dello sviluppo delle risorse umane sia nell'Ue che negli Usa.

Budget: 6.440.000 €

Scadenza: 07/04/2011

[maggiori informazioni](#)

## LEGISLAZIONE EUROPEA E DINTORNI



Il 14 dicembre 2010 la Commissione europea ha proposto di **abolire l'exequatur** (la procedura di riconoscimento all'estero di un provvedimento giudiziario emesso in un determinato Paese): si tratta infatti di un istituto ormai superato, considerato lo sviluppo del mercato unico e il livello di fiducia reciproca tra gli ordinamenti giudiziari degli Stati membri in materia civile e commerciale. L'abolizione consentirà risparmi fino a 48 milioni di euro all'anno e agevolerà gli scambi transfrontalieri, specie per le PMI. Il risparmio fa parte della proposta di riforma del regolamento "Bruxelles I" del 2001 presentata dalla Commissione. Tale strumento contiene un insieme di norme per individuare il giudice competente nelle controversie transfrontaliere e per riconoscere ed eseguire le decisioni giudiziarie in uno Stato membro diverso da quello in cui sono state pronunciate. La riforma, oltre a potenziare il mercato unico e a ridurre la burocrazia, dovrebbe rafforzare la tutela dei consumatori europei che trattano con imprese di Paesi terzi, aumentare la certezza del diritto riguardo agli accordi sul foro competente e accrescere la competitività del settore dell'arbitrato in Europa. Per la proposta di regolamento (versione in lingua inglese) [clicca qui](#)



La Commissione europea ha lanciato il 17 dicembre 2010 una **nuova strategia per la parità di opportunità** per il periodo fino al 2014 al fine di consolidare i notevoli progressi già compiuti negli ultimi anni (entro quella data il 25% degli incarichi dirigenziali di alto livello dovrebbe essere affidato alle donne, rispetto all'attuale 21%). I principi fondamentali su cui si basa la strategia sono tre: attirare, sviluppare e conservare una forza lavoro equilibrata; promuovere un contesto lavorativo più flessibile; garantire lo sviluppo della strategia ai più alti livelli. Saranno fissati nuovi obiettivi riguardo al numero di donne nei posti direttivi di medio ed alto livello e all'assunzione di donne come amministratori (AD). Ogni servizio della Commissione dovrà elaborare il proprio piano d'azione su come raggiungere questi obiettivi e la Direzione Generale Risorse umane valuterà periodicamente i progressi compiuti.



La Commissione europea ha presentato il 14 dicembre 2010 una **proposta che consente di ricorrere alla procedura di "cooperazione rafforzata" al fine di creare un sistema comune di protezione dei brevetti in Europa**. Questo sistema unitario consentirebbe agli Stati membri che ne hanno espresso il desiderio di giungere a un accordo sull'istituzione di un brevetto, valido in tutti i Paesi partecipanti, ottenibile presentando un'unica domanda. La proposta fa seguito a una richiesta avanzata da 12 Stati membri (Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Slovenia, Svezia e Regno Unito). Si tratterebbe della seconda volta nella storia dell'UE che viene utilizzata la cosiddetta "cooperazione rafforzata" grazie alla quale alcuni Stati membri possono portare avanti senza indugi un'iniziativa, lasciando agli altri la possibilità di aderirvi in un secondo tempo. La Commissione presenterà nel 2011 proposte dettagliate per l'attuazione di una cooperazione rafforzata in materia di tutela comune dei brevetti, inclusi i requisiti in materia di traduzione. Per il testo della proposta (versione in lingua inglese) [clicca qui](#)



Il 16 dicembre 2010 il Parlamento europeo ha nuovamente incoraggiato la creazione di un **marchio del patrimonio europeo**. Ciò era già avvenuto in passato: infatti, la risoluzione del 29 novembre 2007 "Su una nuova politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo" del PE proponeva "di sostenere la creazione di un marchio del patrimonio europeo per mettere in risalto la componente europea dei siti e monumenti dell'UE" mentre la risoluzione del 10 aprile 2008 "Su un'agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione" ribadiva l'appoggio del Parlamento europeo alla "creazione di un'etichetta del patrimonio europeo volta a valorizzare la dimensione europea dei beni culturali, dei monumenti, dei siti e dei luoghi della memoria, a testimonianza della storia e del patrimonio europeo". Per la risoluzione del PE [clicca qui](#)

## EVENTI

L'Academic Cooperation Association (ACA) organizza, il prossimo 21 gennaio a Bruxelles, presso il Club de la Fondation Universitaire, la settima edizione del seminario *What's new in Brussels? Recent developments in European policies and programmes*. Quest'anno il focus dell'evento si concentrerà sul futuro degli strumenti di finanziamento dell'Unione europea per l'educazione e la ricerca. Speakers di alto livello della Commissione europea, tra gli altri, analizzeranno, infatti, i programmi Marie Curie, Erasmus Mundus ed Erasmus, così come le strategie Youth on the Move, e, nel settore della ricerca, Innovation Union.

[maggiori informazioni](#)



## SPAZIO EUROCHAMBRES

Il 2 dicembre 2010 EUROCHAMBRES, BUSINESSEUROPE e UEAPME hanno promosso un evento in occasione del secondo anniversario dell'approvazione, da parte del Consiglio europeo, dello *Small Business Act* (SBA). L'incontro è stato concepito come momento di confronto tra le associazioni imprenditoriali e le parti interessate per discutere delle future possibilità di implementazione dell'SBA nell'Unione europea. Un comunicato stampa congiunto evidenzia **dieci punti** da migliorare, in riferimento ai tre temi prioritari per le imprese individuati dall'SBA: **accesso alla finanza**, **better regulation** e **accesso al credito**.

### Accesso alla finanza.

- ⇒ riforma dei mercati finanziari: sarebbe auspicabile un approccio equilibrato alla nuova regolamentazione dell'Unione riguardo alle banche, tenendo ben presente che misure non proporzionate causerebbero un impatto negativo in riferimento ai costi e alla disponibilità di capitale delle PMI;
- ⇒ disponibilità del credito: dovrebbero essere ulteriormente incrementati gli strumenti di credito garantito, sia pubblico che privato;
- ⇒ sviluppo di fonti di finanziamento alternative per le PMI: considerato che la capacità di concedere prestiti da parte delle banche resterà debole nel medio periodo, appare necessario potenziare l'accesso delle PMI ai mercati;
- ⇒ gli schemi pubblici di finanziamento per le PMI dovrebbero essere rafforzati sia a livello nazionale che a livello europeo, al fine di migliorare l'accessibilità dei mercati.

### Better regulation.

- ⇒ miglioramento costante delle valutazioni d'impatto rispetto alle politiche per le PMI;
- ⇒ introduzione e applicazione sistematica del principio *only once (una volta soltanto)*: le autorità pubbliche, già in possesso di informazioni sulle imprese tramite altra fonte, devono vigilare che queste ultime non siano costrette a fornire le stesse informazioni più volte;
- ⇒ considerazione delle esigenze delle imprese durante il processo legislativo: il principio *Think Small First (Pensare anzitutto in piccolo)* implica che il punto di partenza di tutta la legislazione europea devono essere le PMI; esso, inoltre, deve essere applicato con più decisione a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

### Miglioramento dell'accesso al mercato per le PMI.

- ⇒ la Commissione europea e gli Stati membri devono impegnarsi per rafforzare l'interoperabilità elettronica nel mercato interno, in particolare riguardo alla proposta contenuta nel *Single Market Act* di rendere operativa, entro il 2012, l'identificazione e l'autenticazione per via telematica e la revisione della Direttiva sulla firma elettronica;
- ⇒ il Consiglio e la Commissione europea dovrebbero intensificare gli sforzi per l'approvazione dello Statuto della Società Privata europea; resta prioritaria, inoltre, l'adozione del brevetto europeo;
- ⇒ appare necessario che la Commissione attui una più coerente strategia per l'internazionalizzazione delle PMI, basata sui principi di complementarietà, sostenibilità e su accordi di partenariato tra il settore pubblico ed il settore privato.

Per maggiori informazioni sull'SBA vedi Newsletter N°2, *Uno sguardo su...*

[maggiori informazioni](#)